Domande Aggressioni Programmate - 18 - Udienza 13.04.2000

La prima dichiarazione che il collaboratore lauro rende in ordine a presunti aggressioni programmate nei suoi confronti risale al 24.09.92 e testualmente recita : "è sfuggito numerose volte ad agguati da parte di esponenti del mio gruppo; devo tuttavia precisare che sulla persona dell'avv. Paolo Romeo non si è mai giunto ad un accorso totale perché, trattandosi di un avvocato ed esponente politico, si voleva evitare di provocare reazioni a persone che svolgevano lo stesso ruolo dalla nostra parte". Cosa può dirci in proposito ?

- La seconda dichiarazione sul punto Lauro la rende il 17.05.93 e dichiara : "Fu proprio la sua appartenenza al fronte destefaniano che determinò da parte del fronte Saraceno - Lauro - Fontana il proposito di ucciderlo, che non venne attuato per il mancato assenso di Pasquale Condello e dei Serraino"

- Lauro nell'esame del 12.07.1996 afferma di avere ricevuto l'ordine di eliminarla da Condello nel periodo di detenzione subito dal novembre 1986 al gennaio 1987. Cosa può dire in merito ?

- Lauro all'udienza del 10.10.97 riferisce che i proposti di ucciderla nascevano dal fatto che si diceva che lei aveva ospitato Paolo Martino. Cosa può riferirci in proposito ?

- Lauro nei v.i. del 04.08.1992 e del 28.08.92 nonché nel corso dell'esame del 30.09.97 riferisce di programmati agguati al dr Vincenzo Macrì . Lei ha mai avuto diretta conoscenza dell'episodio ?

- Lauro nel v.i. del 14.12.92 del 03.03.95 e del 29.06.94 e nel corso dell'esame del 30.09.96 riferisce di programmati agguati al dott. Giuseppe Viola. Lei ha mai avuto diretta conoscenza dell'episodio ?

- Lauro nel verbale del 03.03.95 riferisce di avere appreso le causali dell'omicidio del magistrato Ferlaino da Paolo De Stefano e precisa che lo stesso venne ucciso perché si ruppero gli equilibri all'interno della massoneria. Lei ha conoscenza di tali circostanze

- Lauro nel corso dell'esame del 30.09.97 riferisce che tra di loro si parlava ipotizzando la opportunità di uccidere 30 o 40 tra professionisti e magistrati . . Lei ha mai avuto diretta conoscenza di tali circostanze ?

Domande Aggressioni Programmate - 18 - Udienza 13.04.2000

- Il collaboratore Barreca nel v.i. dell'11.11.92.4 afferma " Mentre mi trovavo detenuto nel carcere di Reggio Calabria, nel gennaio 1990, unitamente a Paolo Martino, con il quale avevo mantenuto ottimi rapporti di amicizia, quest'ultimo mi narrò varie vicende che interessavano l'avvocato Romeo. In particolare, il Martino lamentava che i Tegano non "gli facevano vedere una lira", pur ricevendo grosse somme di danaro, a titolo di tangente dall'avvocato Palamara Giovanni, confidatomi che in realtà dietro a tutto il "discorso" delle tangenti c'era proprio l'avvocato Romeo. Quest'ultimo, in considerazione che non rispondeva agli inviti di Paolo Martino di portarsi nel carcere per un colloquio, venne accompagnato, su richiesta dello stesso Martino, varie volte presso la casa circondariale di Reggio Calabria, da mio cugino Antonio Malacrinò.
5 Seppi poi, in occasione della mia detenzione presso il carcere di Palmi, alla fine del 1991, dai miei stessi cugini che essi erano stati avvicinati da Paolo Martino che aveva loro richiesto di uccidere Paolo Romeo: difatti mio cugino Santo di lì a poco sarebbe dovuto uscire al carcere. Cosa può riferirci in proposito ?

- Il collaboratore Barreca riferisce nel v.i. del 28.01.93 "In quella riunione a Gallico nell'estate del 1989 si programmò, oltre il delitto dell'onorevole, anche le strategie generali dei mesi successivi che comprendevano l'eliminazione dell'avvocato Paolo Romeo, l'attacco ai Tegano e la conseguente eliminazione di tutti coloro che a quella famiglia erano legatissimi. In tale ottica venivano ricomprese anche i miei cugini i quali come ho già spiegato, erano molto vicini al gruppo Tegano - De Stefano in virtù di una alleanza avvenuta in precedenza e per la quale gli stessi avevano ricevuto promesse di vantaggi economici e di controllo del territorio. Naturalmente l'aggressione alla famiglia dei Tegano andava di pari passo con quella dell'avv. Giorgio De Stefano il quale ultimo era forse l'obiettivo primario di tutta la strategia offensiva dei Condello, Serraino, Rosmini, nonchè di Santo Araniti. Lei ha avuto conoscenza diretta di tale circostanza ?

- Il collaboratore Barreca nel corso dei colloqui investigativi del mese di settembre 1992 con il dr Giuttari ed il col. Santarelli riferisce di programmati agguati alla vita del dr Viola. Lei ha conoscenza delle circostanze riferite dal Barreca ?